

**Indice**

Panoramica
Attrattive
Mangiare e bere

Italia - Marche Acquaviva Picena

6,8

Con il contributo di 1 viaggiatori

Cosa fare: IL PALIO SPONSALIA**Dove alloggiare:****Prezzo medio:** 0 €.**Consigliata per**

Arte e cultura



Enogastronomia



Giovani e single



Montagna



Verde e natura

Valutazione generale**Chi c'è stato**

Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito

Indicatori



Intrattenimento



Trasporti



Sicurezza



Convenienza



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Attività



Shopping

Introduzione



Acquaviva di Picena si trova a pochissimi chilometri da San Benedetto del Tronto. E' adagiato su una collina, con un panorama splendido: il mare, che dal centro è poco distante. Si tratta di un borgo medioevale che ha conservato intatti negli anni il suo antico fascino. E' particolarmente agevole da raggiungere, Acquaviva Picena si trova a pochi chilometri da San Benedetto del Tronto, in zona collinare non molto distante dal mare. Il paesino mantiene caratteri medievali ed ha conservato la sua antica e maestosa bellezza. E' particolarmente agevole da raggiungere, infatti prendendo l'autostrada A14, da nord bisogna prendere l'uscita Grottammare. Per chi proviene invece da sud, si esce a San Benedetto del Tronto- Ascoli Piceno. Per raggiungere Acquaviva di Picena, bisogna poi percorrere la strada statale 16 in direzione del centro di San Benedetto del Tronto. Giunti all'ospedale civile un'indicazione porterà a svoltare per Acquaviva Picena. Per chi invece volesse raggiungere questa località con il treno, un servizio taxi o la linea degli autobus provvederà ad effettuare il trasferimento dalla stazione di San Benedetto del Tronto. La sua economia è legata alle tradizioni. Come accadeva un tempo, ancora oggi l'agricoltura e l'allevamento sono risorse importanti.

Un antico retaggio, ancora vivo in questo borgo è la lavorazione del giunco. Le pagliarole; recipienti in giunco lavorati a mano erano il pezzo forte delle antiche produzioni di Picena; ancor oggi esistono artigiani in grado di crearne con metodi strettamente rispettosi delle antiche tradizioni. Il turismo dal dopoguerra si è aggiunto alla vocazione agricola ed artigianale della zona; la Pro- Loco e l'Amministrazione stanno lavorando bene per offrire Acquaviva Picena ai visitatori nelle sue più belle sfaccettature. Complice un'imprenditoria lungimirante, si sono costruite strutture alberghiere di tutto rispetto che si affiancano alle tante già presenti a tipica conduzione familiare.

Locali e discoteche:

Ad Acquaviva Picena non ci sono moli locali come discoteche o pub. Quelli presenti sono annessi alle strutture alberghiere più importanti. Sono tuttavia presenti piano-bar che offrono musica dal vivo. Per chi non si accontentasse, consigliamo di andare in riviera, o nella grande San Benedetto del Tronto dove c'è l'imbarazzo della scelta tra tanti tipi di locali notturni; al chiuso o sulle spiagge.

Manifestazioni:

Gli eventi per rallegrare le vacanze non mancano di certo. Tralasciando le canoniche feste comandate di Natale, Pasqua, l'Ascensione, molto caratteristiche e comuni a gran parte dei borghi marchigiani, ad Acquaviva di Picena l'estate è il non plus ultra. Le viuzze si popolano di gente affaccendata nei preparativi delle frequenti sagre enogastronomiche, si degustano vini e prodotti tipici. Caratteristici i mercatini dell'antiquariato e del modernariato oltre alle serate di teatro in piazza, musical e cinema sotto le stelle.

Cosa vedere

Tra le meraviglie di Acquaviva Picena menzioniamo la fortezza. E' la principale attrattiva turistica del luogo. Fu residenza della famiglia degli **Acquaviva**, rimaneggiata nel 1300 da **Giovan Francesco Azzolino**, essendo la struttura andata distrutta a causa dei Fermani nel 1447. La sua pianta è a quadrilatero, con una corte centrale. Ai lati ci sono dei torrioni, uno dei quali alto circa 20 metri, si staglia su una profonda scarpata. Era la migliore struttura difensiva dell'epoca. Ospita al suo interno una bellissima collezione di armi antiche. Le altre due erano molto più basse e servivano per il pattugliamento, garantendo una veduta più che sufficiente ad ampio raggio.

Passeggiando nel centro storico si può seguire un itinerario ben preciso, alla scoperta di ciò che resta di un passato fervido di avvenimenti e ricco di testimonianze d'arte. Sono un esempio delle meraviglie visitabili la splendida **porta Gotica**, la via **Marziale**, fino a raggiungere **Piazza del Forte**. Qui c'è la menzionata

fortezza, ma si può proseguire per piazza **S. Nicolò**. Da qui, lungo la suggestiva via **Marziale** si può ammirare l'antico vicolo **S. Rocco** con l'omonima chiesa. Troviamo poi la **Sala del Palio**, il **palazzo Municipale** in **Piazza S. Nicolò**. Passando per **Via del Cavaliere**, si raggiunge il **Convento di S. Anna**. Spettacolare anche il vecchio incasato del Colle. In **Piazza C. Ulpiani** troviamo la vecchia chiesa di San Lorenzo, il chiostro e il bellissimo convento degli Agostiniani Scalzi. Famosa, ad Acquaviva Picena è la strada dei vini. Si tratta di un itinerario eno-gastronomico per i casali e per le cantine alla ricerca dei sentori enologici tipici della zona.



ATTRATTIVE

Il Palio Sponsalia



ALTRE ATTRAZIONI

Ad **Acquaviva** ha particolare importanza per la popolazione, molto legata alle tradizioni, il **Palio**, che rievoca il matrimonio tra



MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini

CUCINA E VINI

Ottimi i piatti di pesce, si passa dai mitili ai pesci da zuppa. Molto buono il brodetto, simile a quello anconetano. Si cucina anche il tartufo. Si accompagna spesso con i funghi per dar vita a piatti sempre particolari e profumatissimi, sia di primi che di secondi. Uno dei piatti tipici è il vincisgrassi. Si narra che il nome della pietanza derivi dal nome di un capitano dell'esercito austriaco che combatteva nelle Marche l'esercito di Napoleone, il suo nome era Windisch - Graetz. Amava le lasagne come venivano fatte lì, per questo la lasagna tipica marchigiana si chiama vincisgrassi.

Il tournedos alla Rossini è un ottimo filetto brasato con prosciutto, funghi prezzemolo, limone ed una spruzzata di pepe. Rinomata in queste zone anche la porchetta, cotta sullo spiedo, con la sua tradizionale imbottitura di finocchio selvatico. Menzioniamo di seguito altri piatti tipici: il bostrengo, il coniglio in porchetta, la minestra di ceci e maiale, i biscotti della

Madonna Forasteria e il duca Rinaldo dei Brunforte.

Ne vengono fatti **due ogni anno**, uno a **maggio**, interpretato dai bambini e i ragazzi del paese, e uno ad **agosto**, che dura tre giorni, interpretato dai volontari.

nonna, le cozze dell'ortolano, il frustingo, il lonzino di fichi, le melanzane in putacchio, la pizza al formaggio, la pizza pasquale al formaggio della nonna.

Prodotti caserari tipici della zona sono i pecorini e le caciotte, elementi semplici che però rendono ogni piatto unico e raffinato nel suo sapore. Tra i vini i più famosi sono: verdicchio dei castelli di jesi classico superiore, che si accompagna a secondi di pesce o carne bianca, Bianchetto del Metauro Doc, il colli Maceratesi Doc, il Colli Pesaresi Doc, l'Esino Doc, il Falerio dei Colli Ascolani Doc, il Lacrima di Morro d'Alba Doc, l'Offida Doc, il Rosso Conero Doc, il Rosso Piceno Doc, il Verdicchio di Matelica Doc, la Vernaccia di Serrapetrona Doc.